

L'ALTRO PASSO Dopo la presentazione del Museo del Risorgimento Leonessa d'Italia



La palazzina Ufficiali è un altro tassello nel rilancio del Cidneo con l'obiettivo puntato sempre su **Brescia** capitale della cultura nel 2023

Il rilancio del Castello scopre un altro tesoro

Obiettivo sulla palazzina Ufficiali per spazi dedicati a didattica e cultura. Servizi e ristorazione saranno nell'edificio Haynau

Marta Giansanti

●● Il cammino di riqualificazione del Castello continua senza sosta. Dopo l'annuncio dell'inizio dei lavori del Piccolo e Grande Miglio, in cui troverà casa il nuovo «Museo del Risorgimento Leonessa d'Italia», ieri è stato presentato il protocollo d'intesa siglato tra il Comune e la Provincia di **Brescia** per il recupero della palazzina Ufficiali.

La struttura, secondo gli accordi, sarà completamente ed esclusivamente votata a finalità didattiche e culturali. I lavori partiranno presumibilmente all'inizio della prossima estate e saranno suddi-

visi in due tranches: la ristrutturazione dell'involucro edilizio e il piano terra verranno ultimati entro la fine dell'anno a cui seguirà uno stop nei dodici mesi successivi, per lasciare lo spazio libero da cantieri durante Bergamo **Brescia** Capitali Italiane della Cultura 2023, e riprendere nel 2024 con il rifacimento del piano superiore. Interventi che prevedono la manutenzione delle facciate e della copertura esistente, l'adeguamento funzionale del piano terra (servizi igienici e sala didattica/multiuso attrezzata) e del primo piano con la realizzazione di un'ulteriore sala didattica, eventualmente suddivisibile in laboratori. Costo complessivo presunto dell'opera, che sarà

meglio definito con specifico studio di fattibilità attualmente in corso, è di 600 mila euro: 300 mila euro finanziati dal Broletto, il restante sarà a carico della **Loggia**.

«Una sinergia tra enti locali verso un'iniziativa strategica che porterà vantaggi a un intero territorio - sottolinea Samuele Alghisi, presidente della Provincia -. Un contributo, il nostro, che intende avere un'importanza non solo economica ma soprattutto simbolica, in risposta al filo narrativo di riqualificazione di un luogo emblematico come il Castello, avviato dall'amministrazione comunale».

Al piano terra verrà quindi realizzata una sala didattica polifunzionale, per offrire servizi ludico-didattici e formativo-scientifici da destinare principalmente a istituti scolastici e famiglie. Anche il piano superiore avrà la stessa destinazione culturale, con declinazioni ancora da valutare. «Un'esigenza molto sentita - commenta il sin-

daco Emilio **Del Bono** -: il Castello diverrà sempre più un polo museale di grande attrazione e fortemente frequentato da scolaresche. Di conseguenza necessiterà di ambienti che possano offrire un'accoglienza e un approfondimento didattici e culturali».

Le successive fasi di gestione condivisa degli spazi, a seguito dell'intervento, saranno concordate tra le istituzioni con il coinvolgimento di Fondazione **Brescia** Musei in qualità di ente gestore del patrimonio museale della fortezza cittadina. Da definire successivi protocolli, accordi, intese e convenzioni per la gestione e che potranno comprendere ulteriori iniziative turistico-culturali dedicate al rilancio del territorio nell'ambito della promozione del Castello e del nuovo Museo del Risorgimento. Il prossimo e ultimo tassello da riportare a nuova vita sarà la palazzina Haynau, in cui troveranno spazio servizi e ristorazione. ©

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.